



Istituto di Istruzione Superiore **MARELLI-DUDOVICH**

via Livigno, 11 - 20158 - Milano - tel 02 688 4122 / 02 688 0792 - fax 02 668 03575

peo: miis074005@istruzione.it - pec: miis074005@pec.istruzione.it

<http://www.marellidudovich.gov.it/>

Codice Meccanografico: MIIS074005 - Codice Fiscale: 80107690150

Sede via Livigno, 11 - 20158 - Milano - tel. 02 688 4122	
Istituto Professionale	
Manutenzione e Assistenza Tecnica Produzioni Audiovisive	Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico
Istruzione e formazione professionale (I.e.F.P.): Operatore Elettrico / Meccanico	
Sede via Oderzo, 3 - 20148 -Milano - tel. 02 36596601	
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy Servizi Commerciali - Web Community	Istituto Tecnico Sistema Moda - Calzature e Accessori

DOCUMENTO DI CLASSE

redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Classe **5[^]** sezione **OA**
Anno Scolastico **2021/22**



SOMMARIO

CENNI SULL'ISTITUTO	3
PROFILO PROFESSIONALE	3
PROFILO D'USCITA ODONTOTECNICO	5
QUADRO ORARIO	6
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	6
LA VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI INTERMEDI E FINALI	8
CRITERI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA	9
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.....	11
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	12
CRITERI DI AMMISSIONE DEGLI STUDENTI ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME.....	14
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	16
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	16
QUADRO ORARIO A.S. 2021-22.....	17
OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE.....	18
STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI.....	18
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE	19
PARAMETRI DI VERIFICA.....	19
SITUAZIONE DI PARTENZA.....	20
RISPOSTA DELLA CLASSE	20
INTERVENTI DI RECUPERO	20
RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI- FAMIGLIE	20
ATTIVITA' INTEGRATIVE	21
EDUCAZIONE CIVICA	21
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	23
SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME	24
NOTA FINALE	24
ALLEGATI.....	24

CENNI SULL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Marelli-Dudovich" nasce nell'anno scolastico 2009/2010 per effetto del dimensionamento dell'IPSIA (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato) "**Ercole Marelli**" e dell'IPSCP (Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e la Pubblicità) "**Marcello Dudovich**". A partire dall'anno scolastico 2016/17 le sedi sono state ridotte a due. Queste ultime, in via Livigno e in via Oderzo, sono dislocate in due zone distinte di Milano (Zone 8 e 9).

La **sede di via Livigno** si trova in una zona dove è presente una popolazione di diversa estrazione sociale e culturale, prevalentemente multietnica. Si tratta di una realtà complessa, caratterizzata da un lato da quartieri economicamente e socialmente svantaggiati, dall'altro dalla presenza di alcune istituzioni culturali di grande valore, come ad esempio il Politecnico di Milano (zona Bovisa).

La **sede di via Oderzo** si trova in QT8 e oggi è prevalentemente un quartiere residenziale.

Il territorio in cui sono collocati i plessi, inteso come mera realtà geografica, non rappresenta appieno il bacino di utenza dell'Istituto, che è invece molto diversificato, infatti per la peculiarità di alcuni indirizzi e per una buona rete di collegamenti sia con il centro città, sia con l'hinterland (metropolitana, mezzi di superficie, stazione ferroviaria), l'Istituto richiama studenti non solo dai quartieri limitrofi, ma da tutte le zone di Milano e da numerosi comuni dell'hinterland.

Il contesto socio-economico delle famiglie dei nostri studenti è diversificato, anche in considerazione dei diversi indirizzi di studio.

L'attenzione a una utenza diversificata, con caratteristiche e bisogni formativi ed educativi spesso molto differenti costituisce il *DNA* dell'Istituto, che è stato storicamente in grado di mettersi in ascolto delle necessità sia formative che personali dei propri studenti e che ha sperimentato sul campo una didattica "personalizzata", che incontrasse non solo lo studente, ma soprattutto la persona.

PROFILO PROFESSIONALE

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore servizi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

PROFILO D'USCITA ODONTOTECNICO

Il Diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.
- a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.
- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.

– aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

QUADRO ORARIO

Il presente quadro orario è riferito all'ordinamento precedente la riforma degli Istituti Professionali del 2017, e corrisponde agli insegnamenti seguiti dalla classe.

Materia/Classe	1		2		3		4		5	
Lingua e lettere italiane	4		4		4		4		4	
Storia	1		2		2		2		2	
Geografia	1									
Lingua inglese	3		3		3		3		3	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto ed economia	2		2							
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2		2							
Scienze integrate (Fisica)	2	2*	2	2*						
Scienze integrate (Chimica)	2	2*	2	2*						
Anatomia fisiologia igiene	2		2		2					
Gnatologia							2		3	
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2*	2	2*	4	4*	4	4*		
Esercitazioni di Laboratorio odontotecnico *	4		4		7		7		8	
Diritto e pratica commerciale									2	
Scienze dei materiali dentali					4	2*	4	2*	4	2*
Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
Religione o attività alternative	1		1		1		1		1	
Totale ore	32		32		32		32		32	
Compresenza con insegnante tecnico pratico		6		6		6		6		2

* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi educativi trasversali, che riguardano tutte le discipline, sono funzionali al conseguimento delle finalità dell'Istituto e possono essere così sintetizzati:

- accettazione e rispetto delle regole di convivenza;
- rispetto delle persone e delle loro idee, delle cose proprie ed altrui, del patrimonio comune e dell'ambiente;
- accettazione e rispetto delle diversità culturali, nazionali, etniche e delle diverse scelte religiose e sessuali;
- rispetto delle diversità derivanti dallo svantaggio;
- acquisizione della capacità di riconoscere le proprie potenzialità attraverso l'impegno personale;

- acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e del lavoro;
- acquisizione di capacità di giudizio critico;
- comprensione e accettazione delle conseguenze del proprio comportamento per il raggiungimento della piena maturità;
- accettazione della valutazione come occasione di crescita e di miglioramento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione investe ogni fase del percorso formativo con lo scopo di guidare lo studente nel suo percorso di apprendimento, rendendolo protagonista consapevole delle mete educative, degli obiettivi didattici, delle metodologie utilizzate.

Per i **docenti**: la valutazione consente di confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti e di apportare adeguate modifiche per meglio calibrare gli interventi educativi e didattici rivolti a ciascuno studente.

Per gli **studenti**: la valutazione è l'occasione per prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

Per i **genitori**: la comunicazione degli esiti della valutazione è un momento di confronto e collaborazione proficua con la scuola, dal quale far scaturire strategie per potenziare l'efficacia degli interventi educativi e didattici.

Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

La valutazione consente:

- di adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe, nonché di predisporre eventuali interventi di consolidamento o recupero sia individuali che collettivi,
- di promuovere negli alunni l'auto consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie capacità e difficoltà;
- di comunicare alle famiglie gli esiti formativi e condividere eventuali strategie per il miglioramento degli stessi.

La valutazione ha dunque un'evidente **finalità formativa** e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, **tenendo conto dei livelli di partenza di ciascuno studente.**

Una **valutazione iniziale o diagnostica** volta a conoscere lo studente e i requisiti di base per affrontare un percorso di apprendimento. I risultati delle prove di ingresso sono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

Una **valutazione intermedia o formativa** che accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto a quanto programmato; consente allo studente di conoscere tempestivamente il suo progresso, orientandone gli impegni e serve ai docenti per monitorare il percorso degli apprendimenti in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso stesso.

Una **valutazione finale o sommativa** che si esprime mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per lo studente, ma anche per le famiglie.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI INTERMEDI E FINALI

L'attribuzione dei voti **intermedi e finali** viene effettuata sulla base dei seguenti criteri, in considerazione delle conoscenze e abilità definitive in ciascuna disciplina.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
1-3	Nessuna o pochissime frammentarie e limitate conoscenze. Prove di verifica fortemente lacunose con numerosi e gravi errori o consegnate in bianco o rifiuto di sottoporsi a verifica.	Comprensione e applicazione marginali delle conoscenze. Scarsissima capacità di esposizione.
4	Conoscenze frammentarie e superficiali. Prove di verifica lacunose con numerosi errori.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica semplici, con gravi errori nell'esecuzione e nell'esposizione e utilizzo di una terminologia impropria
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete. Prove di verifica incomplete e/o confuse con errori non particolarmente gravi.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica semplici, con qualche errore nell'esecuzione e nell'esposizione. Individuazione solo di alcuni aspetti di un problema.
6	Conoscenze pressoché complete, ma non approfondite. Prove di verifica essenziali, pressoché corrette e limitate a contenuti semplici in relazione agli obiettivi minimi definiti per ciascuna disciplina.	Applicazione delle conoscenze in situazioni semplici di verifica su temi noti e ripetuti. Accettabile utilizzo del linguaggio specifico, limitata capacità di elaborazione personale.
7	Conoscenze corrette e complete. Prove di verifica corrette, complete con chiara esposizione, ma non tutte rielaborate con la stessa competenza.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica complesse, ma con qualche errore non grave. Adeguate capacità di analisi e sintesi delle conoscenze. Uso pertinente della terminologia.
8	Conoscenze complete, approfondite ed consapevoli. Prove di verifica corrette, complete ed organiche.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica complesse, ma con qualche imprecisione. Buona capacità di analisi e sintesi delle conoscenze effettuate in modo autonomo. Uso pertinente del linguaggio specifico.
9 - 10	Conoscenze complete, approfondite, organiche ampliate e personalizzate. Prove di verifica rigorose e ordinate, con collegamenti autonomi anche a carattere interdisciplinare.	Applicazione delle conoscenze in situazioni di verifica complesse e in contesti nuovi, senza errori. Ottime capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze. Rielaborazione autonoma e personale dei contenuti. Capacità di valutazione critica. Padronanza del linguaggio specifico.

CRITERI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

Preso atto del passaggio repentino e inaspettato alla didattica a distanza avvenuto a partire dal 2 marzo 2020, a seguito del DPCM 1 marzo 2020 e dei successivi, il Collegio dei Docenti dopo aver provveduto a rimodulare gli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie, aver individuato nei dipartimenti disciplinari per ciascuna disciplina i nuclei fondanti e aver provveduto ad aggiornare le progettazioni individuali e di classe, definite a inizio anno scolastico, tenuto conto delle opportunità offerte dalla didattica a distanza, ha integrato i criteri di valutazione con i seguenti.

Indicatori/capacità	Livelli raggiunti/descrittori		
	D	C	B
	(< 5)	(6-7)	(8-9)
Partecipazione: partecipare in modo attivo e responsabile alle attività proposte in DaD, collaborando e offrendo stimoli ai compagni	Partecipa in modo discontinuo e frammentario alle proposte di DaD e anche se sollecitato fatica a collaborare	Partecipa alle proposte in DaD e se sollecitato è in grado di farsi coinvolgere dai docenti e dai compagni.	Partecipa sempre attivamente alle proposte in DaD, è in grado offrire stimoli positivi ai compagni e dimostra capacità di collaborazione.
Disponibilità e flessibilità: essere disponibile ad adattarsi a contesti di studio mutevoli, essere aperti alle novità anche sviluppando ambiti di sperimentazione e ricercando soluzioni creative.	Affronta con fatica la trattazione di argomenti disciplinari e interdisciplinari sperimentando con poco impegno nuove modalità di apprendimento anche estemporanee e dimostrando scarso interesse per la ricerca di soluzioni personali.	Affronta in maniera corretta la trattazione di argomenti disciplinari e interdisciplinari sperimentando nuove modalità di apprendimento anche estemporanee in maniera pertinente.	Affronta con diligenza la trattazione di argomenti disciplinari e interdisciplinari sperimentando con successo nuove modalità di apprendimento anche estemporanee, individuando soluzioni personali coerenti con il tema sviluppato.
Autonomia: capacità di svolgere i compiti assegnati rispettando le modalità organizzative proposte dalla DaD, senza il bisogno di una costante supervisione facendo anche ricorso a risorse proprie.	Parzialmente autonomo nel rispettare le modalità organizzative proposte dalla DaD, necessita di un costante stimoli	Generalmente autonomo e in grado di svolgere i compiti assegnati rispettando le modalità organizzative, necessita di supervisione	E' autonomo e in grado di svolgere i compiti assegnati rispettando le modalità organizzative

Indicatori/capacità	Livelli raggiunti/descrittori		
	D	C	B
	(< 5)	(6-7)	(8-9)
Capacità di comprendere e interagire: attraverso i canali per la comunicazione a distanza, interagisce e si confronta efficacemente. Comprende informazioni e consegne. Sa esprimere in modo chiaro e lineare idee ed informazioni con docenti e compagni. Argomenta e motiva le proprie opinioni.	Dimostra difficoltà di interazione e di comprensione, tramite i canali per la comunicazione a distanza. Fatica a sostenere le proprie argomentazioni.	Dimostra discrete capacità di interazione e di comprensione, tramite i canali per la comunicazione a distanza. Sostiene in modo adeguato le proprie argomentazioni.	Dimostra buone capacità di interazione e di comprensione, tramite i canali per la comunicazione a distanza. Sa sostenere le proprie argomentazioni e motivare le proprie opinioni
Gestire dati, fonti e informazioni: capacità di selezionare, comprendere, acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, all'interno del nuovo contesto DaD.	Fatica a progettare nel nuovo contesto DaD. Non riesce ad utilizzare le fonti e le risorse. Non riesce a portare avanti un lavoro sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarietà	Riesce a progettare nel nuovo contesto DaD. Sa utilizzare le fonti e le risorse. Riesce a portare avanti un lavoro sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarietà	Sa declinare e applicare i processi progettuali e operativi nel nuovo contesto DaD. Sa utilizzare le fonti e le risorse, integrandole. Riesce a sviluppare un lavoro sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarietà
Gestire il tempo: capacità di programmare le attività di studio e di lavoro, secondo il ritmo richiesto dal docente e dalla metodologia DaD	Fatica a gestire i tempi e le fasi del proprio lavoro all'interno del contesto DaD anche se guidato	Riesce a gestire i tempi e le fasi del proprio lavoro all'interno del contesto DaD seguendo diligentemente le istruzioni del docente	Gestisce in autonomia i tempi e le fasi del proprio lavoro all'interno del contesto DaD

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, come descritti nel Regolamento di disciplina. L'attribuzione dei voti intermedi e finali del comportamento viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori e descrittori.

Indicatori

- **rispetto dei tempi** (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- **rispetto delle consegne** (compiti e funzioni assegnate), delle regole (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc) e delle cose comuni;
- **rispetto degli altri** (inteso anche come sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici, e dei compagni), e della propria persona (p. es. decoro nell'abbigliamento);
- **partecipazione attiva al dialogo educativo in ogni momento** (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- **interesse e motivazione all'apprendimento** (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
- **comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica** (a scuola, durante le visite guidate, ecc.).

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dei docenti, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe e si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare. L'allievo è sempre puntuale e frequenta le lezioni con regolarità; rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra attenzione e disponibilità nei confronti dei compagni in difficoltà; partecipa sempre attivamente e in modo collaborativo al dialogo educativo; è interessato e motivato all'apprendimento e mostra la volontà di arricchire le proprie conoscenze; ha un comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.
9	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dei docenti e si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe. L'allievo è generalmente puntuale e frequenta le lezioni con regolarità; rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici ed i compagni; con atteggiamento collaborativo; partecipa con attenzione alle lezioni, mostrando un buon interesse per l'apprendimento; ha un comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica.
8	L'alunno rispetta le regole, ma talvolta non è puntuale, anche se frequenta le lezioni con regolarità; talvolta non rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; non sempre assume un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti, dei collaboratori scolastici e dei compagni, ma il suo comportamento è rispettoso; partecipa alle attività proposte, ma dimostra talora scarsa attenzione in classe; è generalmente interessato e motivato all'apprendimento; non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica e sono presenti delle note disciplinari (da 1 a 3) nel registro di classe, ma ha mostrato successivamente una volontà riparatoria.
7	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace. L'allievo rispetta poco i tempi; non frequenta le lezioni con regolarità, talvolta non rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; mantiene un atteggiamento non sempre collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o dei collaboratori scolastici e/o dei compagni; dimostra non sempre attenzione in classe e a volte svolge azioni di disturbo, che compromettono l'attenzione generale; non sempre è interessato e motivato all'apprendimento; non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti delle note disciplinari (4 o 5) nel registro di classe e/o ha avuto lettere di richiamo e/o di ammonizione, ma ha mostrato successivamente una volontà riparatoria.

6	<p>L'alunno rispetta le regole di comportamento indicate nel regolamento d'istituto, ma solo se continuamente sollecitato, oppure non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando tuttavia la buona volontà di riparare; o ancora l'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo o spesso va via in anticipo, fa molte assenze. L'allievo generalmente non rispetta i tempi; rispetta le consegne e/o i regolamenti e/o le cose comuni solo se continuamente sollecitato e le giustificazioni sono sovente immotivate o pretestuose; mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o dei collaboratori scolastici e/o dei compagni; dimostra scarsa attenzione in classe e spesso disturba le lezioni, ostacolando il dialogo educativo; è poco interessato e motivato all'apprendimento;</p> <p>ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e sono presenti delle note disciplinari nel registro di classe (più di 5) e/o sono stati presi a suo carico provvedimenti disciplinari quali la sospensione per uno o più giorni.</p>
5	<p>L'alunno non rispetta le regole di comportamento, sebbene sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere nel rispetto di sé stesso, dei compagni e del personale scolastico, scarsamente attento e rispettoso del patrimonio scolastico. Manca di rispetto e si relaziona male con gli altri compagni, con comportamenti talvolta aggressivi e trascina i compagni verso comportamenti devianti. L'allievo non rispetta i tempi e compaiono reiterate assenze non giustificate e frequenti ritardi nell'ingresso nella scuola, immotivati e pretestuosi; raramente rispetta le consegne, o i regolamenti, o le cose comuni; assume spesso un comportamento scorretto nei confronti dei docenti e/o dei collaboratori scolastici e/o dei compagni; l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è carente; è poco interessato e totalmente demotivato all'apprendimento; ha spesso un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, dimostrando verso essa un completo disinteresse disturbando in modo assiduo le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo-classe. Sono presenti più note disciplinari (> 5) nel registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg e neppure a seguito delle sanzioni disciplinari ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</p>

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

ALUNNI INTERNI - classi 3[^], 4[^], 5[^]

Il credito scolastico è attribuito, come previsto dalla tabella A, allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

- Frequenza delle lezioni
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione con interesse e impegno a attività didattiche o ad attività integrative previste dal P.T.O.F.
- Qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola.

Con le disposizioni introdotte dall'**Ordinanza n. 65 del 14 marzo 2022**, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. Pertanto, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, provvederà alla conversione del punteggio attribuito nei due anni precedenti, al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sulla base della **tabella 1, allegato C** dell'Ordinanza ministeriale suddetta.

Il **punteggio più alto** (1 punto in più) della fascia di competenza è attribuito nel caso di ammissione alla classe successiva nel **mele di giugno dell'A.S. 2020/21** se **non saranno presenti sufficenze** attribuite con voto di consiglio e se **la parte decimale della media** dei voti sarà **uguale o superiore a 5**, oppure, nel caso di **parte decimale della media dei voti inferiore a 5**, se il Consiglio di Classe rileverà la presenza di **almeno tre elementi positivi** riguardanti le seguenti voci:

- **assiduità nella frequenza scolastica** e/o interesse e impegno al dialogo educativo, **anche nelle attività di didattica a distanza svolta;**
- **partecipazione attiva e responsabile** ad attività integrative e complementari, in orario extracurricolare, individuate dal **PTOF** (ad esempio: orientamento, stage linguistico, attività sportiva, etc.);
- **partecipazione attiva e responsabile** agli Organi Collegiali scolastici;
- **valutazione** aziendale dell'esperienza **del PCTO** più che sufficiente (uguale o superiore a 7/10);
- proficua partecipazione a qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola, **anche effettuate a distanza.**

Non sarà preclusa l'attribuzione del punteggio più alto della fascia di competenza nel caso in cui sia presente una sola sufficienza attribuita con voto di Consiglio, se ricorrono almeno quattro o più elementi positivi riguardanti le voci precedenti.

PARTECIPAZIONE PROFICUA AD ATTIVITÀ ESTERNE

È possibile integrare i crediti scolastici a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive a livello semi-professionistico, etc.); in questo caso la validità dell'attestazione è stabilita dal Consiglio di Classe, che procede alla valutazione delle attività svolte in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

ALUNNI INTERNI - classi 3[^], 4[^], 5[^]

La partecipazione proficua ad attività esterne è attribuita in presenza di **attestazione** proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza, contenente una **sintetica descrizione dell'esperienza stessa**, nel caso di partecipazione a eventi o iniziative, inerenti all'indirizzo di studio o che abbiano un valore formativo legato alla crescita culturale degli studenti. L'attestazione deve essere consegnata, da parte degli studenti, entro e non oltre il **15 maggio** dell'anno scolastico in corso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI ALUNNI PROVENIENTI DA IeFP

In attesa di sviluppare efficaci forme di collaborazione per il riconoscimento dei crediti formativi tra l'Istituto e le altre Istituzioni formative, il **Collegio dei Docenti affida** alla Commissione valutazione titoli per il passaggio da IeFP a IP, ed eventualmente ai Consigli di Classe, in cui sono inseriti gli alunni in possesso di Qualifica o di Diploma di "Tecnico" conseguiti nei percorsi di IeFP, **il riconoscimento dei crediti scolastici** e stabilisce per la **classe terza e quarta** i seguenti criteri per l'assegnazione dello stesso.

Il credito scolastico da assegnare sarà calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella A, allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dove M è rappresentato dal voto conseguito alla qualifica e al diploma di tecnico, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5). Il punteggio più alto (1 punto in più) della fascia di competenza sarà attribuito nel caso in cui la parte decimale della media sia uguale o superiore a 5.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI AI CANDIDATI ESTERNI

Ai candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'**esame preliminare**, sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei risultati delle prove preliminari e delle esperienze professionali documentate. Le esperienze professionali sono valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico se opportunamente documentate e solo se coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame.

Negli esami preliminari il **punteggio più alto** (1 punto in più) della fascia di competenza sarà attribuito in presenza di

- **parte decimale della media** dei voti ottenuti nelle prove **uguali o superiori a 5**;

oppure nel caso di voto inferiore a 0,5 se è soddisfatto uno dei due criteri seguenti:

- esperienze professionali opportunamente documentate e ritenute coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame;
- valutazione dell'esperienza di PCTO più che sufficiente (uguale o superiore a 7/10).

CRITERI DI AMMISSIONE DEGLI STUDENTI ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e – soprattutto - all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere trasparenza nel processo e uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe, oltre che dall'utilità degli stessi nel rendere più snello il procedimento di valutazione nei casi dubbi, che potrebbero determinare lo stallo delle decisioni consiliari.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO

È ammesso alla classe successiva e/o all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, l'alunno che:

- abbia frequentato la classe per almeno **$\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato** di lezione (considerate le eventuali deroghe con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.);
- consegua nello **scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, comma 1, D.P.R. 22/6/2009, n. 122).

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del 2^a ciclo potrà essere deliberata (come previsto dall'art. 13, comma 2 lettera d del D. Lgs. 62/2017) dal Consiglio di Classe anche **nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina**, purché non siano state effettuate nella materia insufficiente un numero tale di assenze tale da aver pregiudicato la possibilità di recupero.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo di studi e che permettano di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- i risultati conseguiti nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro, tenendo in considerazione anche le attività di valutazione in itinere del tutor esterno;

- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della Comunità Scolastica.

Nello svolgimento dell'attività didattica a distanza saranno presi in considerazione i criteri di valutazione specifici stabiliti

I criteri esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e del contesto della classe di appartenenza.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato l'alunno che si trovi anche in una sola delle condizioni di seguito elencate

- presenti un **quadro complessivo gravemente insufficiente**, con particolare riferimento alle **materie caratterizzanti il corso di studi**, che non consenta al Consiglio di Classe di individuare le premesse per un recupero, nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica dell'anno successivo, neanche a seguito di adattamenti del Piano Formativo Individuale, previsto solo per le classi dei nuovi professionali;
- **abbia evidenziato** nel corso degli studi **uno scarso impegno e una partecipazione discontinua** alle attività didattiche curriculari, ed extracurriculari, **effettuate anche a distanza**, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate a organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- **abbia seguito infruttuosamente attività di recupero** in orario curriculare o extracurriculare, **effettuate anche a distanza**, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
- **non abbia maturato un metodo di studio adeguato**, anche a causa della frequenza e partecipazione all'attività didattica, **anche a distanza**, non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e i risultati di apprendimento fondamentali per affrontare gli esami di Stato;
- **abbia riportato una valutazione della condotta inferiore a 6/10** (Legge n. 169/2008 e D.M. n. 5/2009), salvo successive modifiche nel frattempo intervenute.

Nel caso di non ammissione all'esame di Stato il Consiglio di Classe potrà anche tener conto delle capacità critiche ed espressive dell'alunno e del fatto che gli sforzi compiuti per colmare eventuali carenze siano risultati insufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Materia/Docente	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e lett. italiana	Mangiameli Santo	Pascuzzi Rossella	Mangiameli Santo
Storia	Mangiameli Santo	Mangiameli Santo	Mangiameli Santo
Lingua inglese	Cavallari	Maisto Raffaella	Cesare Valentina
Matematica	Marolla Rosario	Marolla Rosario	Cerutti Agostino
Anatomia fisiologia igiene	Di Fede Veronica		
Gnatologia		Persia Eleonora	De Palma Serena
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	Sanguinetti Donato	Sanguinetti Donato	Titonel Ilario
Scienza dei materiali dentali	Arlotta Erika	D'Amico Marco	D'Amico Marco
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	Manno Fernando	Crimi Filippo	
Diritto e pratica commerciale			Spanò Luisa
Scienze motorie e sportive	Puccio Filippo	Masiero Marco	Ferrante Lorenzo
Religione	Mariani Francesco	Mariani Francesco	Mariani Francesco
Attività alternative	Antonio Ferraro		Gorgoglione Wilmar
Sostegno	Antonio Toscano	Antonio Toscano	Amoroso Domenico
Sostegno	Massimo De Cesare	Leotta Carmelo	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni, di cui tre con disabilità, due con DSA e quattro con BES, di cui tre con disagio linguistico (già NAI al biennio) e uno di tipo socioeconomico. La sua identità sociale, culturale ed etnica è articolata perché presenta in maggioranza alunni stranieri, anche se complessivamente di seconda generazione. Maggioritarie sono le componenti egiziana, a maggioranza copta, e quella sudamericana. Completano il quadro alunni marocchini, dell'Europa dell'Est (ucraini, moldavi, albanesi), un alunno pakistano, un'altra srilankese, un altro eritreo e infine una minoritaria componente italiana. Si tratta di una caratteristica sulla quale la classe ha lavorato durante i cinque anni, ottenendo notevoli risultati in termini di competenze di cittadinanza e dimostrando abilità notevoli nel superare il ruolo vincolante degli stereotipi che, in contesti simili, possono rappresentare impedimenti anche nel raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento previsti. La classe ha avuto una composizione piuttosto stabile nel corso del biennio per poi subire un cambiamento al terzo anno con l'inserimento di cinque nuovi alunni ripetenti, che ha inciso sul suo profilo didattico e disciplinare. Questo nuovo assetto ha modificato gli equilibri acquisiti durante il biennio, polarizzando la classe in due gruppi con differente predisposizione. Uno collaborativo, impegnato, capace di rispettare gli impegni e disponibile, composto per la maggior parte di alunni volenterose e disposti a migliorare le proprie competenze;

l'altro, prevalentemente maschile, poco incline a recepire le indicazioni e gli interventi degli insegnanti e in alcuni casi refrattario al regolamento scolastico. Anche il periodo pandemico ha radicalizzato ulteriormente questa divisione e impedito ai docenti di intervenire con soluzioni risolutive. Non sono mancate infatti, dal punto di vista didattico le carenze e i recuperi e dal punto di vista disciplinare, gli ammonimenti, le note e in alcuni casi anche le sospensioni per episodi gravi. È questo il profilo con cui la classe si è presentata all'inizio del quinto anno e con il quale il Consiglio di classe si è confrontato durante i due quadrimestri. Ciò nonostante, sin dalle prime settimane la classe ha mostrato un clima collaborativo all'insegna di una partecipazione condivisa e interessata alle attività didattiche. La maggioranza degli alunni si è impegnata nel recupero delle lacune pregresse, evidenti soprattutto nelle discipline di indirizzo e nella produzione scritta in lingua italiana, peggiorate soprattutto durante gli anni di didattica a distanza. L'allontanamento dai laboratori e l'abitudine consolidata di produrre testi scritti copiati dai vari siti disponibili in rete, sono fattori che hanno causato carenze in alcuni casi difficilmente colmabili. Nonostante le buone premesse dei primi mesi, durante l'anno il clima della classe ha conosciuto un calo all'insegna delle stesse fragilità che avevano già contraddistinto l'andamento degli anni precedenti. Alla fine del primo quadrimestre, infatti, si potevano rintracciare sul quadro dei voti e sul tabellone delle assenze, le stesse caratteristiche degli anni precedenti. Ciò, malgrado gli interventi messi in atto sin dalle prime settimane dell'anno scolastico dai docenti del Consiglio di classe. A partire dal mese di marzo però è stato possibile percepire una controtendenza, dovuta rispettivamente alle pressioni esercitate dagli esami e all'aiuto reciproco e alla solidarietà dimostrata dagli alunni negli ultimi mesi. La classe si presenta oggi in condizioni migliorate e in alcuni casi distanti da quelle di partenza, con una preparazione e con competenze, complessivamente, soddisfacenti. Se si escludono pochissimi casi con una preparazione che si adagia stentatamente sulla sufficienza, alcuni alunni mostrano una preparazione in parte sufficiente e discreta, altri raggiungono un grado di eccellenza.

QUADRO ORARIO A.S. 2021-22

Il quadro orario durante l'ultimo anno scolastico non ha subito variazioni in relazione alle varie disposizioni e ordinanze nazionali e/o regionali dovute all'emergenza epidemiologica così come negli anni precedenti. Se si escludono i casi isolati di quarantena, la classe ha mantenuto una frequenza in presenza pari al 100%.

QUADRO ORARIO DDI A.S. 2020-21

Materia	ore
Lingua e lettere italiane	4
Storia	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
Gnatologia	3
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	8
Diritto e pratica commerciale	2
Scienze dei materiali dentali	4
Scienze motorie e sportive	2
Religione o attività alternative	1
	32

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi formativi e i relativi parametri di verifica:

- Tenere un comportamento corretto e collaborativo nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico sia in DDI che in presenza.

Metodologia: Richiamare costantemente al rispetto del Regolamento d'Istituto, del Regolamento della DDI e del contratto formativo.

Parametri di verifica: Voto di condotta e punteggio del credito scolastico.

- Partecipare attivamente alla vita scolastica sia in DDI che in presenza.

Metodologia: Stimolare gli studenti ad una partecipazione attiva alle lezioni ed alle attività formative e culturali proposte.

Parametri di verifica: Valutazione disciplinare e punteggio del credito scolastico.

- Lavorare in gruppo.

Metodologia: Lavori di gruppo, esercitazioni di laboratorio, uscite didattiche.

Parametri di verifica: Valorizzazione di una positiva assunzione di ruoli significativi, quali rappresentante di classe o di Istituto, coordinatore dei lavori di gruppi, partecipazione all'area di progetto.

Il C.d.C. ha individuato inoltre i seguenti obiettivi trasversali:

- Recuperare le carenze.
- Affinare la capacità espositiva sia nello scritto sia nell'orale.
- Affinare il metodo di studio inteso come: seguire le lezioni prendendo appunti, utilizzare i testi scolastici autonomamente, rielaborare individualmente quanto appreso, sintetizzare.
- Imparare a collegare in modo interdisciplinare le conoscenze acquisite.

STRUMENTI E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati libri di testo, libri digitali, materiali preparati dai docenti (mappe concettuali), dispense, web, i-pad, personal computer, piattaforme digitali. Sono stati utilizzati come ambienti di lavoro: aule, laboratori, aula virtuale, piattaforme di apprendimento digitali, applicazioni, Skype, Youtube, Zoom, G-Suite, whatsapp.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

	Materie quinquennali										
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Religione	Sc.Motorie	Es. Lab. Odo.	Gnatologia	Sc. Materiali dentali	Diritto Pr. e comm.	Att. Alt.
lezioni frontali con lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
lezioni frontali con proiezione	X	X	X		X	X					
lavoro di gruppo	X	X	X		X	X	X	X		X	
esecuzione di tavole e elaborati al computer		X					X				
sviluppo di progetti	X	X			X		X	X		X	
discussione guidata	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
ricerche in biblioteca e in rete	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
simulazione di casi	X	X		X			X	X		X	
elaborazione mappe concettuali	X	X	X	X			X	X	X	X	
Esercitazione pratica						X	X				

PARAMETRI DI VERIFICA

	Materie quinquennali										
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Religione	Sc.Motorie	Es. Lab. Odo.	Gnatologia	Sc. Materiali dentali	Diritto Pr. e comm.	Att. Alt.
Interrog. breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrog. lunga	X	X	X		X			X	X	X	
Elaborato ind.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Elaborato gruppo						X		X		X	
Relazione						X	X	X	X		
Prova pratica		X									
Compito di realtà	X	X									
video interrog.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
test -questionario			X	X		X	X	X	X	X	

Gli insegnanti hanno stimolato il processo di autovalutazione, allo scopo di condurre gli allievi ad individuare i punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Questo processo è parzialmente riuscito.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il profilo didattico dell'intera classe, all'inizio dell'anno, era in linea con quello degli anni precedenti, ovvero diviso in due gruppi differenti per maturità, collaborazione e impegno. Il primo, complessivamente femminile, propositivo, interessato e impegnato ad affrontare il quinto anno con le migliori intenzioni possibili; l'altro, prevalentemente maschile, non abbastanza maturo, stentatamente collaborativo e poco disponibile ad accogliere le indicazioni del Consiglio di classe. Erano evidenti, tra i due gruppi, le differenze in termini di competenze e di adeguatezza al metodo di studio previsto.

RISPOSTA DELLA CLASSE

Dopo un primo quadrimestre all'insegna del quadro di partenza, la classe, a partire dal mese di marzo, ha dimostrato un cambio di marcia. Nonostante il divario tra i gruppi, già illustrato precedentemente, molti alunni hanno dimostrato una nuova volontà e un impegno ad affrontare seriamente gli ultimi mesi dell'anno. Ovviamente rimangono, a oggi, punti di debolezza difficilmente recuperabili, laboratorio e italiano scritto, perché conseguenze pregresse della qualità del lavoro e dell'impegno profuso. Infatti, rispetto agli obiettivi concordati dal Consiglio di Classe, perseguiti da ogni insegnante all'interno della propria disciplina, si può affermare che solo una parte della classe ha risposto in maniera positiva ed esaustiva alle aspettative date, raggiungendo buoni livelli complessivi. Tuttavia, il clima collaborativo che si è venuto a creare anche tra alunni fa ben sperare nei confronti del percorso di studi e nell'acquisizione di una preparazione adeguata agli esami finali. Se si escludono pochissimi casi, sia il quadro dei voti, che il profilo disciplinare della classe, sono migliorati. Inoltre, è da registrare l'atteggiamento propositivo di alcune alunne, cresciuto costantemente durante l'anno, tanto da raggiungere un profilo didattico eccellente. Per quanto riguarda la programmazione, si può affermare che in molti casi presenta dei ritardi sul percorso previsto, dovuti alle assenze iniziali di molti alunni, riconducibili alle quarantene, in seconda battuta al profilo della classe, che ha rallentato notevolmente il lavoro dei docenti. A questo si aggiunge la fisiologica assenza dovuta allo stop per le attività di PCTO, di due settimane, previsto nel mese di dicembre.

INTERVENTI DI RECUPERO

All'inizio dell'anno scolastico si è dedicato un breve periodo di tempo al recupero e potenziamento delle competenze. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre sono stati attivati i seguenti interventi:

- pausa didattica, con ripetizione degli argomenti già trattati e numerose esercitazioni;
- sollecitazioni costanti allo studio individuale;
- attività di sportello e di recupero.

RAPPORTO DOCENTI-STUDENTI- FAMIGLIE

I rapporti tra docenti e studenti sono stati non sempre collaborativi; in alcuni casi parte degli

studenti ha mostrato un comportamento poco collaborativo e restio nei confronti delle indicazioni fornite dai docenti e inoltre ha messo in atto, soprattutto durante il mese di febbraio la pratica dell'assenza strategica per procrastinare le consegne o le interrogazioni.

I rapporti con i genitori sono stati sempre aperti e cordiali anche se poco frequenti durante gli anni scolastici. I genitori hanno partecipato in pochi alle riunioni dei consigli di classe aperti. Il più delle volte sono stati i docenti a sollecitare la interlocuzione con le famiglie. Alcuni genitori degli studenti BES hanno prestato attenzione affinché i dispositivi e le modalità concordate nei PDP e PEI venissero attuate.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha svolto le seguenti attività integrative:

Anno scolastico	Periodo	Attività
2020/2021	7 maggio 2021 17 maggio 2021	"Educazione all'affettività e alla sessualità" in collaborazione con l'AIED
2021/2022	24 febbraio 2022	Incontro con la Camera del lavoro sul tema della tutela, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
2021/2022	16 marzo	Incontro con il magistrato Dott.ssa Michela Bordieri su temi riguardanti la giustizia e i reati commessi da minori.
2021/2022	8 aprile 2022	Incontro con esperto esterno sul tema "Odontotecnica oggi"
2021/2022	24 febbraio 2022 29 aprile 2022	Progetto Sicuri al lavoro, priorità alla salute e alla vita.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n° 92/2019, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il decreto n 35 del 22 giugno 2020 ha adottato Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica e, in ottemperanza a tale decreto, nell'AS 2021-22 sono state svolte le seguenti attività.

CONTENUTI	DISCIPLINA	ORE
I valori fondanti della convivenza civile alla luce della Costituzione.	STORIA	7
	DIRITTO	7
Le Istituzioni italiane e internazionali Legalità e lotta alla mafia	ITALIANO	5
Il tema della responsabilità		
L'Agenda 2030	ITALIANO	2
	SC. MOTORIE	4
	INGLESE	1
	DISCIPLINE DI INDIRIZZO	4
	MATEMATICA	2
Educazione alla solidarietà e al dibattito rispettoso in modo da accogliere punti di vista differenti e sviluppare capacità di comprensione della realtà sociale, scientifica, artistica e culturale.	ITALIANO	
Creazione di contenuti digitali, analisi di grafici e tabelle.	DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1
	TOTALE	33

Argomenti trattati:

- Lavoro e legalità:
 - . Il movimento operaio e la nascita dei sindacati: ragioni storiche e politiche. I sindacati italiani di oggi. Il contratto nazionale dei lavoratori. Confindustria. l'Articolo 18.
 - . La Costituzione e gli articoli che normano il lavoro: art. 1, 4, 34, 35, 36.
 - . Legge 300/1970 Lo Statuto dei lavoratori
- La guerra e l'attualità:
 - . Art. 11 della Costituzione italiana, la Nato e la questione ucraina.
 - . Il 25 aprile, la Resistenza partigiana e la Costituzione
- La questione ambientale, i movimenti ecologisti e la tutela dell'ambiente
- Confronto tra Statuto Albertino e Costituzione repubblicana.
- Le modifiche costituzionali agli articoli 9 e 41 della Costituzione italiana.
- Incontro con il magistrato Dott.ssa Michela Bordieri su temi riguardanti la giustizia e i reati commessi da minori.
- La Costituzione italiana: uno sguardo d'insieme;
- I principi fondamentali della Costituzione: il principio democratico (Art. 1); il principio personalista (Art. 2) e la generazione dei diritti.
- Art. 3, 4 e 5: principio di uguaglianza, principio lavorista, principio di unità e decentramento burocratico e autarchico.
- Il principio di libertà religiosa, la tutela della cultura e la nuova formulazione dell'art.9, il principio internazionalista, pacifista e origine del tricolore.
- Immigration. The gateway to the USA: Ellis Island.
- Pandemia e matematica
- Sostenibilità ambientale e materiali ecosostenibili.

- Danni del fumo nel cavo orale (denti e gengive).
- Igiene e prevenzione. Patologie del cavo orale.
- Corpo umano e benessere.
- Cittadinanza digitale, utilizzo base di Google drive e Gmail

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'orientamento alla cultura del lavoro è uno degli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto, si tratta di adottare metodologie didattiche che favoriscano la conoscenza del sé per tutto il quinquennio e più in particolare una pratica formativa e informativa volta alla continuità con la scuola da un lato e con il mondo del lavoro dall'altro. In questo quadro si collocano quindi le attività svolte dagli studenti nell'ambito dei Alternanza Scuola - Lavoro, ora denominati **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (di seguito PCTO)**.

Nell'attività di PCTO ogni studente è stato affidato a un docente tutor e a un tutor aziendale, che insieme hanno elaborato uno specifico progetto formativo e seguito l'alunno dall'inizio alla fine del percorso, redigendo anche dei documenti di analisi e valutazione alla fine dello stesso.

Il fine principale dei PCTO è stato quello di introdurre gli studenti in contesti diversi da quello scolastico, farli agire al loro interno e far loro verificare "sul campo" i saperi acquisiti, sviluppando anche le competenze (professionali e anche di ordine relazionale, comunicativo, comportamentale, ecc.), che hanno in parte acquisito durante le attività scolastiche, di cui però non sono ancora del tutto consapevoli.

Le azioni svolte sono state le seguenti:

- formare gli studenti sulla sicurezza;
- stabilire convenzioni e protocolli d'intesa con aziende appartenenti ai settori propri di appartenenza;
- coinvolgere i Consigli di Classe, soprattutto nell'esplicitazione, insieme alla azienda, delle competenze da sviluppare;
- coinvolgere le famiglie attraverso gli organi di rappresentanza, perché la nuova dimensione sia compresa, condivisa e sostenuta;
- formare sul campo i docenti-tutor.

Alla fine del triennio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- orientamento degli studenti alla cultura del lavoro e alla cultura d'impresa;
- sviluppo, descrizione e valutazione di nuove competenze metodologiche e di una nuova cultura del fare scuola (alternanza come finalità dell'attività didattica e verifica delle competenze apprese) da parte dei docenti e dei dipartimenti disciplinari.

L'attività dei PCTO è stata fortemente frenata dalla pandemia negli ultimi due anni tanto che gli studenti non hanno trovato aziende disposte ad ospitarli. Si è quindi avviato un Project work interno agli ambienti scolastici durante il mese di dicembre 2021, della durata di dieci giorni e un numero di 8 ore giornaliere. Il Project Work ha consentito agli alunni di confrontarsi con molti professionisti del settore, migliorare le competenze relazionali, il team working, le competenze in ambito odontotecnico, informatico, di cittadinanza digitale e lingua italiana.

SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il Consiglio di Classe, per accompagnare opportunamente le studentesse e gli studenti della **classe** al colloquio finale dell'esame di Stato, darà la possibilità di effettuare una **simulazione della prima e della seconda prova scritta e una del colloquio** con l'intera Commissione nelle seguenti date: Seconda prova il 13 maggio 2022; Prima prova il 16 maggio 2022; Colloquio il 27 maggio 2022.

NOTA FINALE

Il Consiglio di Classe ha approvato il presente documento nella seduta del 9 maggio 2022. Nel corso della riunione il Consiglio di Classe ha delegato la dirigente scolastica a firmare digitalmente il presente documento.

La dirigente scolastica
Elvira Ferrandino¹

ALLEGATI

- 1.** Programmazione di classe.
- 2.** Programmi svolti e relazioni finali.
- 3.** Esempi di materiali elaborati dal collegio docenti per il colloquio d'esame